

Sposi in cammino nella grazia

Fino a che punto gli sposi sono chiamati alla mistica? Come si connette la loro vocazione alla santità con l'intimità nuziale e in genere con la sessualità? In che modo la categoria di "mistica" può essere applicata all'esperienza intima degli sposi cristiani? Sono alcuni degli interrogativi a cui Carlo Rocchetta (socio fondatore della Società italiana per la ricerca teologica e dell'International Academy for Marital Spirituality di Bruxelles e docente all'Istituto Teologico di Assisi) intende rispondere con fondamento teologico indicando nel contempo percorsi di santità coniugale valorizzando "teologicamente" l'espressione corporale e gestuale nel vivere l'intimità coniugale. È un "saggio" che ha tutto il sapore di una sfida notevole, se si pensa che l'autore modifica una concezione radicata per secoli per impostare una riflessione nuova, teologicamente motivata e fondata e apprezzativa della sessualità degli sposi cristiani uniti dal Sacramento del Matrimonio. La sfida sgorga dal salto di qualità compiuto dal Vaticano II ai nostri giorni, dove nell'Esortazione Apostolica post-sinodale "Amoris Laetitia" Papa Francesco afferma al n. 74 "l'unione sessuale, vissuta in modo umano e santificata dal sacramento, è per gli sposi via di crescita nella vita della grazia". Da questo dato teologico l'autore propone agli sposi un cammino di ordine mistico-spirituale che trova la sua massima forma espressiva proprio nel vissuto della loro intimità coniugale.

CARLO ROCCHETTA, **La mistica dell'intimità nuziale. Crescere nella grazia del Sacramento**, EDB, Bologna 2018, pag. 186. € 16,00.



d. Massimo Ballarin

